

Allegato D9

**Riduzione, Recupero ed
Eliminazione dei Rifiuti e
Verifica di Accettabilità**

La gestione delle attività svolte all'interno dello *Stabilimento* persegue la minimizzazione della produzione dei rifiuti avendo cura che la manipolazione avvenga senza danni o pericoli alla salute e all'ambiente.

Dall'analisi dei cicli produttivi dello *Stabilimento* dei rifiuti più significativi, risulta che le principali "Unità produttrici dei rifiuti" sono gli impianti produttivi FXXIV e MPX.

Vi è, inoltre, una produzione di rifiuti riconducibile ad attività comuni ed estese all'intero stabilimento:

- Servizi Generali;
- Gestione materiali tecnici e magazzino.

La *Scheda B11.1* riporta l'elenco completo ed i relativi quantitativi di rifiuti pericolosi e non prodotti in *Stabilimento* nel 2006.

La classificazione dei rifiuti è eseguita in conformità al *D.Lgs. 152/06, art. 184 Parte IV, Titolo 1*, individuandone la tipologia e ricorrendo, se necessario, ad analisi effettuate da laboratori specializzati (*Allegato E. 3*). Lo *Stabilimento* si avvale, inoltre, delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall' *art. 183 Comma m, parte IV Titolo 1 del D. Lgs. 152/06*.

I rifiuti speciali vengono conferiti ad imprese di raccolta, trasporto e smaltimento in possesso di regolare autorizzazione. La relativa documentazione viene conservata in *Stabilimento*.

La movimentazione dei rifiuti è registrata sui registri di carico e scarico e sui formulari di identificazione per il trasporto, conservati in *Stabilimento*. Annualmente i rifiuti prodotti vengono comunicati nel Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Per i dettagli relativi alla tipologia e quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2006 si rimanda alla *Scheda B.11*.

La gestione dei rifiuti è effettuata nel rispetto della normativa vigente. L'applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e delle relative procedure operative hanno consentito, nell'arco degli ultimi anni, di ottimizzare il rapporto rifiuti recuperati/rifiuti smaltiti prodotti nella gestione ordinaria dell'impianto, sia per quanto riguarda i rifiuti pericolosi che per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi.

Come indicato dal BRef di settore (*Draft Reference Document on BAT in Production of Polymers - Bozza finale, luglio 2006*), per quanto concerne le emissioni e i consumi specifici di produzione, la tecnologia Spheripol viene assimilata ai processi di produzione di polietilene HDPE. La nuova tecnologia

Catalloy, invece, non viene esplicitamente menzionata nel BRef e non può essere equiparata a nessuno dei processi di produzione di polietilene elencati dal BRef. Quindi, per quanto riguarda la tecnologia Catalloy vengono presi come riferimento i valori riportati nel documento “*Stesura dei nuovi documenti di riferimento nazionale in materia di migliori tecniche disponibili per le categorie di attività del settore chimico: Produzione del polipropilene*” (di seguito *Produzione di polipropilene*) presentato da Basell Poliolefine Italia Srl al *Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* in data 16/12/2005.

I quantitativi di rifiuti prodotti, in riferimento alla capacità produttiva, soddisfano ampiamente i requisiti previsti, come indicato nel seguente prospetto:

Tabella 1.1 Produzione specifica di rifiuti (kg di rifiuto / t di prodotto)

Tipologia di rifiuto	Processo Spheripol		Processo Catalloy	
	Valori Intervalli suggeriti dal BRef in relazione alle MTD	Produzione specifica di Basell	Valori Intervalli suggeriti dal documento Produzione di polipropilene	Produzione specifica di Basell
Rifiuti non pericolosi	< 0,5	< 0,09	< 1,1	< 0,17
Rifiuti pericolosi	< 3,1	< 1,69	< 2,5	< 1,08

Lo *Stabilimento* si impegna comunque a ridurre ove possibile la produzione dei rifiuti anche attraverso la ricerca di possibilità di recupero e riutilizzo.